



**Johannes Krause
Thomas Trappe**
STORIA DELL'UMANITÀ
Il Saggiatore
(2022)
pagine 300
€ 23



Quante volte, in questi anni di pandemia, ci siamo trovati a ripetere sottovoce, davanti alle immagini della televisione, che stavamo vivendo un evento senza precedenti. Per la nostra "piccola" vita, sicuramente è così, ma per le ere dell'umanità, questa è solo l'ennesima pagina di un racconto lunghissimo. Un racconto che si sviluppa nelle pagine di "Storia dell'umanità per gente che va di fretta", di Johannes Krause e Thomas Trappe, rispettivamente professore di Archeologia e Paleogenetica a Tubinga e giornalista scientifico. Il testo, pubblicato in Germania nel 2019, ovviamente non poteva prevedere il virus che ha sconvolto il mondo, ma sicuramente offre una chiave di interpretazione raccontando come l'evoluzione dell'umanità sia stata tutta plasmata da migrazioni e pandemie, fin dai primi passi dell'homo sapiens sulla terra. "Da un paio d'anni le analisi genetiche ci permettono di avere un quadro abbastanza esatto di come andarono le cose ottomila anni fa, all'alba della rivoluzione neolitica" scrivono gli autori, che sull'analisi del Dna dei reperti ritrovati dagli archeologi costruiscono un viaggio affascinante arrivando a gettare una luce sull'attualità, nella convinzione che "le recenti conoscenze dell'archeogenetica sulla storia delle migrazioni in Europa potrebbero imprimere una nuova dinamica al dibattito che sia storicamente fondata". Il libro non deve spaventare chi non è esperto della materia: è un volume decisamente divulgativo che offre spunti di riflessione curiosi e interessanti a tutti i livelli, chiaramente inserito nel filone di grande successo di libri come quelli di Harari o Diamond, che rimangono tuttavia inarrivabili. ■

Traduzione di Silvio Ferraresi

Federico Gaudenzi

Veit Heinichen
LONTANI PARENTI
Edizioni E/o
(2022)
pagine 288
€ 18



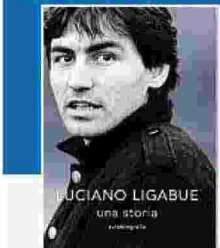
Scordatevi la Trieste di Italo Svevo e di Umberto Saba, lasciate da parte il fascino mitteleuropeo dei palazzi e delle stradine del centro storico. Preparatevi, piuttosto, ad immergervi negli intrighi e nei delitti che vengono risolti dalla brillanti indagini del poliziotto italiano più famoso in Germania e Austria (ovviamente dopo il commissario Montalbano). Per l'undicesima volta il vicequestore Proteo Laurenti deve scandagliare i misteri della città in cui si è trasferito da molti anni. Lui è immigrato a Trieste da Salerno. L'autore, invece, arriva da Stoccarda, dove ha lasciato una brillante carriera alla Mercedes - Benz per dedicarsi ai libri e alla scrittura. Da 25 anni Veit Heinichen vive in una villa affacciata sul

mare di Trieste, proprio come Laurenti. Con precisione tedesca descrive vizi e virtù di quelli che, ormai, considera suoi concittadini. In questo libro ripercorre una via già seguita in alcuni precedenti della serie, da cui è nata una serie televisiva talmente fortunata tra i tedeschi e gli austriaci che si recano, molto numerosi, in città a visitare i luoghi in cui si svolgono le indagini. Sceglie di muoversi tra passato (con omicidi commessi oggi, addirittura con una balestra, ma che trovano le loro radici nei terribili eventi avvenuti durante l'occupazione nazista del 1943 e nella tragedia del campo di prigionia della Risiera di san Sabba sui quali Proteo dovrà investigare) e presente. Sì, perché il nostro poliziotto, a volte scomodo, tiene famiglia. E non è certo tranquillo. I figli, spesso, lo fanno disperare. Al pari della segretaria Marietta e degli altri vivaci colleghi d'ufficio. ■

Daniele Passamonti

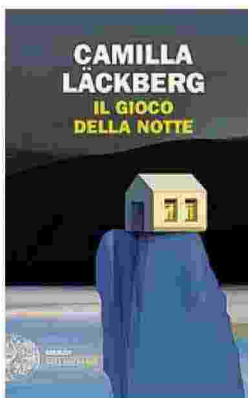
La classifica

Libreria Mondadori
Piazza della Vittoria, Lodi



- 1 **Una storia. Autobiografia**
L. Ligabue Mondadori
- 2 **Fabbricante di lacrime**
E. Doom Magazzini Salani
- 3 **One piece. Celebration edition. Ediz. speciale. 99.**
E. Oda Star Comics
- 4 **La pace interiore. Liberarsi dall'ansia, dalle paure....**
C. Amirante Piemme
- 5 **Come anima mai**
R. Soldano Hope
- 6 **It ends with us**
C. Hoover Sperling & Kupfer
- 7 **La mascella di Caino. Il puzzle letterario più diabolico del mondo**
Torquemada Mondadori
- 8 **Uomini che tornano**
M. Ollerongis Sperling & Kupfer
- 9 **Il visconte che mi amava**
Q. Julia Mondadori
- 10 **Dragon Ball Super. 16.**
A. Toriyama Star Comics

Camilla Läckberg
IL GIOCO DELLA NOTTE
Einaudi
(2021)
pagine 120
€ 14.

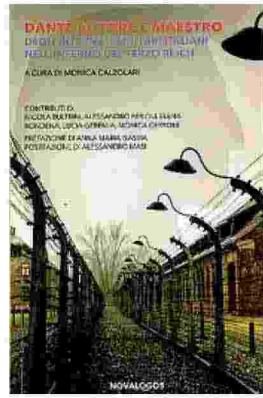


È la notte di Capodanno: ferite che bruciano dentro, che muovono azioni inspiegabili, dannose per sé e per gli altri. Max e Anton, Liv e Martina sono giovani e disperati, belli e "danneggiati". Tutto ruota intorno a loro, protagonisti del romanzo "Il gioco della notte" di Camilla Läckberg, la più nota scrittrice del crime svedese.

In attesa dei festeggiamenti di fine anno, ospiti insieme coi rispettivi genitori nella villa con parco della famiglia di Max, sono tormentati dai loro fantasmi. Tutto si svolge al rallenty: movimenti lenti e impercettibili, tra giochi al monopoli, vodka, musica e ballo. I quattro sono i migliori amici da sempre, ora adolescenti soffrono, in famiglie con troppi segreti e finzioni, famiglie in cui imperano orrori e violenza, dove carnefici e vittime convivono in un tacito e soffocato silenzio. Fino a quella notte. Orrori. Quella sarà anche la notte delle rivelazioni in cui gradualmente affiorano le verità nascoste mentre "fuochi d'artificio calano come paracaduti su Stoccolma". Padri violenti e madri tacite senzienti di villi misfatti attendono con i figli la mezzanotte. Le girandole luminose esplodono in cielo mentre scorrono le umiliazioni subite, il senso di solitudine e l'abbandono. Nonostante le voci e la musica di sottofondo, il lettore sembra avvolto dal silenzio e la tensione sale. Un thriller abilmente orchestrato, che dà i brividi, incuriosisce ed interroga sull'amore e l'odio, sulla solitudine, sull'amicizia e, soprattutto, sulle relazioni familiari, in precario e pericoloso equilibrio. Come la casa sulla roccia raffigurata in copertina.

Antonino Sidoti

Monica Calzolari
DANTE AUTORE MAESTRO
Novalogos
(2021)
pagine 128
€ 14



Negli Oflag nazisti (campi per ufficiali) gli internati militari (non solo italiani) mettevano a disposizione i loro saperi in conferenze sui più svariati argomenti, in rappresentazioni teatrali e in letture, in concerti (basti pensare al Quartetto della fine dei tempi di Olivier Messiaen) e quindi anche in letture e conferenze dantesche, come quelle fatte da Carmelo Cappuccio. Dante rappresentava un esempio di resistenza civile ed umana, di dirittura morale nella disumanizzazione del lager.

Questo volume esemplifica il rapporto di questi deportati con la figura del Sommo Poeta e ricorda come questa figura è stata accolta nell'arco di tempo che va dai patrioti del Risorgimento ai deportati IMI. In particolare toccano più da vicino il nostro interesse, a rinfocolare gli studi su Roberto Rebora, due saggi di Lucia Geremia e Monica Cerroni il primo dedicato ad Itinerario: la lezione dantesca nei racconti di Roberto Rebora e il secondo a Roberto Rebora: una voce indelebile. Itinerario è uno scritto di Rebora del 1945 in gran parte inedito, esiste in due redazioni dattiloscritte con interventi autografi dell'autore conservati nel Fondo Roberto Rebora dell'Università Cattolica di Milano e nella sede di Piacenza, di cui presto dovremmo avere un'edizione critica.

Il volume quindi contribuisce non solo a delineare un panorama più vasto sulla letteratura nei campi di concentramento, ma sancisce anche la ripresa editoriale degli studi reboriniani.

Amedeo Anelli